COPIA

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 DEL 04/05/2015

Oggetto : ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

L'anno duemilaquindici , addì quattro del mese di maggio alle ore 18.30 nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

			Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	Sindaco	X	
2	PERAZZOLO ADRIANO	Consigliere	X	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	Consigliere	X	
4	MARSON TIZIANO	Consigliere	X	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	Consigliere	X	
6	DE FELICE ALESSANDRO	Consigliere	X	
7	SARTI MARTA	Consigliere	X	
8	BUDELLI MICHELE	Consigliere	X	
9	NOVARINA GIUSEPPE	Consigliere	X	
10	VEDOVATO ELENA	Consigliere	X	
11	MATERASSI SIMONETTA	Consigliere	X	
12	COLELLA CATALDO	Consigliere	X	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	Consigliere		X
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	Consigliere	X	
15	TAIANO RUBEN	Consigliere	X	
16	CASSANI DIMITRI	Consigliere	X	
17	MALVESTITO ALBERTO	Consigliere	X	
			16	**1**

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa BURZATTA ANNA

La Sig.ra QUADRIO GIUSEPPINA PIERA, Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno

Verbale del Consiglio Comunale n.10 del 04/05/2015 ad oggetto : ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI gli articoli 151 c. 6 e 7 e 227 del D.Lgs. 267/2000 disciplinanti la dimostrazione dei risultati di gestione mediante il rendiconto;

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti redatta ai sensi dell'art. 239, T.U. 267/2000 e che si allega sub. H), dalla quale emerge la corretta regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente e la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione;

CONSIDERATO che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 34 del 16.03.2015, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato la propria relazione illustrativa ai sensi del D. Lgs. 267/2000 (all. D) , nonché lo schema di rendiconto per l'esercizio 2014;

DATO ATTO:

- che il Conto Consuntivo del precedente esercizio finanziario è stato approvato regolarmente come risulta dall'atto consiliare n. 15 del 28.04.2014 e che le risultanze sono state esattamente riportate dal Tesoriere nel conto in esame;
- il bilancio di previsione 2014, la relazione previsionale e programmatica 2014/2016 ed il bilancio pluriennale 2014/2016 sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30.09.2014.
- che sono stati resi i conti di cui all'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 23.02.2015 si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi inesigibili e prescritti;
- che a seguito della direttiva 25 del Ministero dell'Interno prot. n. 0010082 del 17.09.2014, non si è provveduto ad assumere apposito atto di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto i documenti di programmazione per l'esercizio 2014 sono stati approvati, come indicato nei punti precedenti, in data 30.09.2014;
- che si è provveduto con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 23.02.2015 alla ricostituzione degli inventari secondo i criteri e le modalità prescritte dalla Legge e che di essi si è tenuto conto nella redazione del Conto del Patrimonio;
- non vi sono stati mandati di pagamento rimasti interamente o parzialmente inestinti alla data del 31/12/2014;
- che gli atti allegati al conto sono con esso coerenti;
- che le previsioni definitive iscritte nel Conto sono coerenti con le delibere di variazione e storni tempestivamente adottate durante l'esercizio e con i documenti allegati alle stesse;
- che le entrate relative alle sanzioni per violazioni al Codice Stradale sono state destinate ai fini previsti dal Codice della Strada;
- che le entrate relative ai canoni di depurazione e fognatura sono destinate al pagamento della quota consortile, della quota interessi su mutui e delle spese per il servizio fognatura;
- che sono depositati agli atti d'ufficio le relazioni sul controllo di regolarità amministrativa e contabile predisposte sulla base di quanto previsto dagli artt. 12, 13, 14, 15 e 16 del Regolamento sugli strumenti e sulle modalità dei controlli interni, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 8 del 06/02/2013;

TENUTO CONTO delle disposizioni del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali così come di seguito integralmente riportati :
SINDACO - *Prego Assessore.*
DE FELICE - *Buonasera a tutti. Intanto mi scuso per la voce un po' bassa.*
Con questa proposta deliberativa andiamo ad esaminare la proposta di bilancio consuntivo per l'anno 2014, proposta di bilancio che, come di consueto ovviamente incorpora la gestione di bilancio dell'esercizio passato,

andiamo ad approvarla entro appunto il mese di maggio e, oltre ovviamente alla gestione di bilancio in quanto tale, quindi rispetto alla gestione corrente e dei residui andiamo poi ad approvare anche lo stato patrimoniale e il conto economico attraverso il prospetto di riconciliazione dei conti.

Nell'esposizione del bilancio mi avvarrò di una presentazione in cui andrò a toccare sostanzialmente i punti che ritengo più importanti che hanno caratterizzato la gestione e, ovviamente, entrando anche nel merito delle scelte che sono state fatte nell'esercizio passato. Un cenno generale a quello che è stato il contesto.

Come ormai sappiamo tutti, il bilancio nella sua parte attuativa negli ultimi anni è stato sempre più messo a dura prova dal taglio dei trasferimenti o comunque dallo spostamento della fiscalità a livello locale a scapito appunto della partita dei trasferimenti. Questo ha costretto ovviamente a scelte conseguenti anche attraverso l'introduzione a livello normativo della nuova IUC che ha fatto sì che entrassero all'interno del bilancio per tutta la parte delle entrate delle novità che poi andremo a vedere che comunque abbiamo affrontato durante l'esercizio passato e ci riporteremo in gran parte anche nel futuro per quanto riguarda appunto la gestione economica. Quindi uno spostamento dei trasferimenti, diciamo così, dalla parte erariale e regionale a quella che è la centralità della fiscalità comunale, quindi ha imposto una riorganizzazione degli obiettivi e conseguentemente delle risorse.

Questo ha ovviamente trovato dall'altra parte dei bisogni dettati ovviamente dalla crisi economica che si sono fatti avanti sempre più importanti soprattutto in campo sociale, questo diciamo a livello generale ha determinato il fatto di focalizzare le scelte proprio trovando il giusto equilibrio tra quella che è stata tutta la parte di scelta relativamente alle entrate con la gestione sicuramente altrettanto importante focalizzata su dove andiamo ad allocare le risorse a disposizione. Quindi gli obiettivi sono stati ovviamente quello di garantire un livello di servizio comunale esistente e mantenere ovviamente, di conseguenza, un controllo della pressione fiscale in generale che potesse comunque tener conto delle esigenze delle famiglie, degli operatori economici appunto ricordando la pressione sociale che sta portando la crisi economica anche facendo attenzione alle fasce deboli. Questo però, appunto come dicevo, all'interno di un equilibrio che ha comunque prefigurato l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità che sempre, diciamo così, è stato uno degli obiettivi fermi dell'Amministrazione, proprio per aver modo di avere una gestione di bilancio non dispersiva che quindi evitasse tutta una serie di penalizzazioni che, soprattutto in questo periodo, sforando il patto di stabilità sarebbero sfociate e che comunque avrebbero compromesso poi la gestione futura dell'ente.

Qui diciamo solamente una piccola panoramica su quello che è stato il trend dei trasferimenti, si vede la netta riduzione da, diciamo così, anche a livello normativo una impostazione di un certo tipo che vigeva prima del 2011 a diciamo una conseguente focalizzazione sulla parte diciamo di federalismo fiscale e quindi di centralità della finanza locale che ha determinato uno svuotamento dei trasferimenti a favore degli enti che però hanno dovuto mettere in campo delle alternative soluzioni per cercare di compensare questa mancata capacità di entrata sostanzialmente. Quindi per il 2014 i trasferimenti, come ovviamente riportato nelle relazioni che sono state depositate, pari a 132.590 euro.

Va da sé insomma il raffronto rispetto a questi ultimi esercizi che registra grosso modo un calo dell'80%, quasi dell'80% rispetto alle entrate. Un'altra componente sicuramente interessante è quella relativa ai contributi per il permesso di costruire; vediamo che l'accertato del 2014, quindi la cifra iscritta in bilancio per il 2014 è pari a € 116.560, in leggero aumento rispetto a quella registrata lo scorso anno però, diciamo così, rispetto alle movimentazioni degli anni precedenti alla crisi, dal 2008 in giù per semplificare, ovviamente queste si sono ridotte del 70% oserei dire.

Poi, un cenno a quelle che sono le novità e quindi quello che è stato l'intervento normativo a livello statale che ha appunto introdotto la nuova tassazione locale con la famosa IUC, imposta comunale unica, questa composta dai tre elementi principali sono IMU, TASI e TARI, all'interno del bilancio si sono ovviamente sviluppati tenendo conto dei vincoli normativi e appunto tenendo conto ovviamente anche delle esigenze di bilancio e soprattutto degli obiettivi che l'Amministrazione ha voluto indicare nel momento in cui si andasse a definire le aliquote e a definire i meccanismi di funzionamento soprattutto sulla parte riguardante la TASI che è stata un po' una novità che ha stravolto anche la gestione della tassazione.

Prima avevamo l'IMU come tributo fondamentale, dopodiché si passava alla tariffa dei rifiuti con una gestione sicuramente facile perché l'obiettivo era quello della copertura del 100% del costo, mentre con la TASI si va ad ampliare un po' di più quello che è il principio di restituzione dei servizi all'interno del bilancio ai cittadini, quindi si va sostanzialmente a calibrare la tassazione tenendo conto di tutta una serie di servizi che vengono definiti indivisibili e che quindi devono essere ricompresi all'interno di questa quantificazione appunto che deve essere tradotta con delle aliquote ovviamente.

Le aliquote adottate da Casorate sono state per il 2014 lo 0,25% per quanto riguarda i proprietari, possessori di abitazione principale, tenendo fermo il principio che non essendoci più l'IMU sulla prima casa questa poteva essere, diciamo così, poteva essere implementata un'aliquota sicuramente più alta rispetto a quella che grava sui proprietari, sui possessori di altri fabbricati che si è individuata nello 0.10% in modo da mantenere appunto quel famoso equilibrio che nella composizione della tassazione locale sicuramente è importante salvaguardare. Poi, ovviamente, con la TARI si è andati anche lì a riprendere un po' quello che già avevamo in quanto già in TIA, attraverso la copertura al 100% di tutti i costi del servizio, tenendo fermo ovviamente l'impegno fondamentale di andare continuamente a verificare la base imponibile per uno sgravo generale ad ogni singola utenza ed ogni singolo ruolo all'interno della gestione complessiva della tassa.
Altro punto ovviamente è l'addizionale comunale Irpef che nel 2014 ha subito un leggero ritocco, dallo 0.4 allo 0.55 appunto per esigenze di bilancio e di sopravvivenza della possibilità di copertura delle spese perché quello doveva essere ovviamente il primo obiettivo, per cui abbiamo deciso di adeguarla allo 0.55 con la consapevolezza comunque che questa viene fatta all'interno di un contesto sicuramente di una tassazione controllata e dunque, diciamo, ho voluto riportare questa slide proprio per far vedere un raffronto rispetto a dei comuni a noi vicini per testimoniare il fatto che questo ritocco era comunque fisiologico all'interno della gestione del nostro bilancio. Dopodiché, oltre a questo adeguamento che sicuramente va ricordato è importante ricordare anche la fascia di esenzione a € 5.000 che è stata introdotta proprio per prestare attenzione a tutti coloro che hanno diciamo dei redditi sicuramente bassi, che però fino al 2013 venivano comunque colpiti dalla tassazione mentre in questo caso consentiamo appunto per questo tipo di movimentazione finanziaria familiare di essere indenni dalla tassazione, dell'aliquota.
Poi, un primo cenno proprio agli elementi di gestione.
Qui vediamo la movimentazione fondamentalmente del saldo di cassa che ovviamente non è più in nostro controllo, tra virgolette, ma è da qualche anno che è da una gestione centralizzata e che comunque rimane un nostro riferimento per la gestione di tutta la parte di gestione economico finanziaria.
Per dare alcuni dati, non so se si può vedere, il fondo cassa iniziale al 1 gennaio 20014 era di 553.459 euro e, a seguito appunto delle riscossioni e dei pagamenti il fondo cassa residuo è pari a 413.398 euro.
Per cui abbiamo una variazione ovviamente determinata dalla gestione di competenza e dalla gestione dei residui che ha diciamo riportato questo valore che sicuramente è un valore diciamo positivo rispetto allo stato generale degli enti locali, per un comune come Casorate sicuramente questo è un livello di saldo che va ovviamente salvaguardato e per questo mantenuto. Poi, entrano un po' più nel merito nel discorso della gestione di competenza del 2014 abbiamo un dato interessante, ovvero un avanzo di competenza appunto, il che vuol dire che è rilevato solamente sugli accertamenti e gli impegni per quanto riguarda il 2014, quindi anche tutta la movimentazione dei residui attivi e passivi relativamente al 2014, pari a € 10.503,83; questo cosa significa? Significa che all'interno della gestione del 2014 la gestione di competenza è stata direi buona, nel senso che un avanzo di € 10.000 significa che sono stati, diciamo così, rispettati gli impegni sostanzialmente assunti in fase di previsione, definiti anche con le variazioni di bilancio che poi risultano coerenti in fase di consuntivo.
Quindi questo sicuramente è un dato che, se ad esempio andiamo a vedere anche gli esercizi passati, consolida comunque una gestione attenta a ridurre ovviamente gli sprechi, ma questo è diciamo ormai fisiologico e soprattutto denota una attenzione alla programmazione e quindi se in fase di previsione inseriamo una spesa dobbiamo appunto, con questo dato rilevare che la spesa e quindi anche l'entrata che è stata definita accertata viene comunque portata avanti durante l'esercizio in modo coerente e funzionale alla gestione di bilancio. Allora, appunto come dicevo, se andiamo solo a vedere nel 2012, per citare l'esempio della gestione di competenza, abbiamo avuto una gestione di competenza molto più sbilanciata pari a 180.000 euro, questo non vuol dire che ci siano stati particolari problemi all'interno del bilancio perché il 2012 c'era stato ovviamente il bilancio in equilibrio rispetto al patto di stabilità però all'interno della programmazione erano rimasti dei capitoli che non avevano potuto trovare una copertura economica e quindi avevamo avuto questo avanzo di 180.000 euro. Si vedrà come nel 2013 e ancora nel 2014, invece, la situazione da questo punto di vista sia molto più di allineata e più attenta a quella che ho detto prima in termini proprio di gestione corrente.
Poi, un altro aspetto secondo me interessante nel momento in cui parliamo di entrate e di interventi anche sul lato delle opere pubbliche che poi i miei colleghi ovviamente andranno a toccare, è quella della gestione del debito, che all'interno di un bilancio comunque gestito all'interno del patto non è, diciamo così, scontata, nel senso che molto spesso per poter svolgere anche le manutenzioni più semplici, diciamo la cosa più semplice è quella di ricorrere all'indebitamento. In questo caso possiamo vedere come nel corso della gestione l'indebitamento sia stato un aspetto sicuramente su cui ci si è soffermati molto in termini proprio di gestione dei mutui, gestione

dell'indebitamento in generale e quindi una attenta anche valutazione in termini di devoluzione dei mutui già esistenti per cercare di massimizzare l'efficacia. Quindi se devo intervenire, diciamo così, su un'urgenza non vado ad accendere un nuovo mutuo ma innanzitutto faccio una verifica su eventuali economie che posso gestire all'interno della mia gestione finanziaria.
Quindi, il fatto che abbiamo diminuito del 15% l'indebitamento sicuramente è un obiettivo importante che ritengo non tutti i comuni in questa fase di crisi possono comunque mettere in cantiere e lasciare in eredità direi, perché comunque è molto facile in questi periodi accendere dei mutui, a concorrenza ovviamente delle disponibilità e dei vincoli sul patto di stabilità, in modo da poter facilmente, oserei dire, provvedere alle necessità. In questo caso però poi bisognerebbe fare i conti con tutta una serie di conseguenze.
Noi ovviamente abbiamo proceduto tenendo ferma la necessità di operare ovviamente gli interventi dovuti ma con un occhio sicuramente attento su questa partita. Partendo quindi dalla gestione corrente, che è la gestione che mette in campo solamente, diciamo così, tutte le partite del 2014, per semplificare, andiamo in questo caso a vedere il risultato di amministrazione, ovvero andiamo a fare un incrocio della gestione corrente con tutte le altre partite rispetto anche ai residui, che ovviamente non sono solo quelli di competenza ma, in quanto residui veramente, tengono conto di tutta una serie pregressa di movimentazioni e questo porta comunque ad un avanzo di 406.907,33 euro. Questo sicuramente è un dato positivo perché dice che la gestione ha avuto sostanzialmente un risultato che ha un delta di circa € 10.000, e questo è sicuramente positivo; in questo caso facciamo un, mettiamo a sistema questo risultato di gestione con la gestione dei residui, quindi tutte le altre partite ovviamente che non entrano nel bilancio 2014, questo è diciamo naturale, che però nella gestione complessiva del risultato dell'ente contribuiscono a diciamo dare due possibili opzioni, o un avanzo o un disavanzo di amministrazione. Ovviamente il disavanzo sarebbe lo scenario sicuramente negativo che, vista la cifra di € 400.000 di avanzo di amministrazione ci dice che comunque abbiamo le spalle forti nel senso che comunque, anche con la gestione dei residui che ovviamente non può esaurirsi nel giro di un anno ma deve per sua natura essere svolta nel corso di più esercizi, comunque nonostante questa, con i residui che abbiamo accertato, abbiamo comunque un avanzo di oltre € 400.000 e quindi sicuramente un dato positivo. Qui è invece una gestione, è un prospetto sulla gestione dei residui diciamo così di competenza, quindi del 2014; tutte le componenti di bilancio nei vari capitoli suddivisi per competenza di gestione, sui residui attivi e sui residui passivi, abbiamo un saldo di gestione dei residui pari a € 96.630; questo vuol dire che l'attività di riaccertamento dei residui, sia attivi che passivi, abbiamo questo saldo. Cosa vuol dire, che per quanto riguarda i residui attivi abbiamo riaccertato una somma negativa in € 212.000, non so se riuscite a vederla ma forse da lì risulta un po' una piccola e quindi sono stati diciamo puliti, se mi passate il termine, dei residui attivi per 212.000 euro, mentre per quanto riguarda i residui attivi siamo andati ovviamente a riaccertare questi residui, scusate residui passivi, riaccertare questi residui per € 115.000. Quindi cosa vuol dire, che tutte le partite pregresse sono state dai singoli uffici, per competenza, rianalizzate, sono state verificate le condizioni per cui un residuo può essere mantenuto non nella gestione ma nello sviluppo di bilancio, quindi che non entrano nella parte corrente e questa attività che viene fatta ogni anno ovviamente ha portato ad un saldo di € 96.000.
Questo, diciamo così, nella gestione complessiva del consuntivo ovviamente è un'attività ordinaria che però va fatta in modo sicuramente attento e con la giusta scrupolosità, nel senso che io, voglio dire, da amministratore mi aspetto mi aspetto che un ufficio non mi porti con riaccertamento dei residui che poi, ad esempio attivi o passivi che poi so che non andrà a riscuotere oppure che, per cui non c'è un titolo per cui devo fare un impegno che poi non avrà corso, quindi questa sicuramente è una delle attività sulla parte di consuntivo più importanti che va seguita e che viene seguita in modo attento.
Poi, un'altra piccola partita che incide sul bilancio sicuramente non in modo rilevante ma su cui però puntiamo è quella di focalizzare l'attività degli uffici al recupero dell'evasione; questo fa un po' il paio anche con l'attività dei residui, nel senso che l'attività di evasione, ovviamente, tipicamente non sta dentro nei residui perché, diciamo così, io ho un residuo attivo quando ho un titolo per cui posso richiedere il pagamento di questo impegno; nel momento in cui vado a fare delle azioni sull'evasione ovviamente non ho questo titolo e quindi questa attività io la vedo ovviamente molto vicina a quello di riaccertamento dei residui proprio per questo, perché sono delle attività svolte dagli uffici e devono un po' accompagnare quella che è la gestione poi anche quotidiana del bilancio. Quindi andrei a concludere, poi ovviamente nel corso della serata, del dibattito possiamo approfondire tutta un'altra serie di aspetti che necessitano.
Per tirare un po' le conclusioni direi che con il bilancio del 2014 abbiamo sicuramente contenuto quello che poteva essere la leva fiscale in mano ad un comune come Casorate Sempione, sapete siamo sopra ai € 5.000 e quindi soggetti al patto di stabilità, con dei nuovi strumenti a disposizione la cosa più facile, come hanno fatto

molti comuni anche della nostra zona è quella di mettere mano alla leva fiscale; questo ci avrebbe disimpegnato da tutta una serie di impegni, gravosità che la gestione poi impone, non da ultimo poi il taglio ai trasferimenti, però abbiamo appunto deciso di tenere ferma questa cosa e quindi rivedere sì la gestione dei servizi, scusate, della tassazione locale però in chiave di sostenibilità perché diversamente non ha senso andare a proporre delle modifiche alle aliquote piuttosto che senza poi avere la possibilità di incidere in maniera determinante, per cui abbiamo deciso proprio di mantenere questo equilibrio per contenere la tassazione in questo periodo. Tuttavia abbiamo direi mantenuto in modo adeguato il livello dei servizi comunali, poi ovviamente i colleghi che seguiranno il mio intervento andranno a toccare tutta una serie di aspetti sicuramente interessanti all'interno della gestione, abbiamo rispettato anche quest'anno il patto di stabilità e, ritorno a dire, per 10 anni poter dire ancora al 10º il patto di stabilità è stato rispettato credo che non sia una cosa così scontata, anche perché questo implica comunque un'attenzione particolare alla gestione delle spese e una certa attenzione anche alla gestione di tutte le movimentazioni di bilancio, compreso anche quello dei residui come ho ricordato. In questo non è banale ricordare l'attenzione che l'Amministrazione ha sempre messo su questo aspetto. Poi, ovviamente, il passaggio sull'indebitamento questo mi sembra insomma che già il dato che emerge dall'analisi comparata dei vari esercizi parli comunque da sé, insomma avere una diminuzione dell'indebitamento è sicuramente positiva. Come ho ricordato, infine, l'attenzione sempre costante sul lavoro degli uffici, sul lavoro di estensione della base imponibile su cui focalizzare poi tutta la fiscalità locale, questo è fondamentale; grazie.

***SARTI -** Buonasera, cultura e pubblica istruzione. Nonostante le ridotte risorse finanziarie, siamo riusciti a realizzare il programma culturale del 2014 in linea con le previsioni e a garantire un piano di diritto allo studio per l'anno scolastico 2014/2015 che ha confermato il supporto a tutti i servizi già erogati nel precedente anno scolastico, grazie anche alla collaborazione delle forze sociali organizzate sul territorio. Soddisfacente è stata la realizzazione di un programma interattivo tra i vari settori, in particolare cultura, istruzione, sociale, pari opportunità e sport ma anche direi con quelli tecnici come i lavori pubblici, nell'intento di promuovere una cultura della sostenibilità per una qualità della vita al servizio dell'uomo. Da Terra, Arte e Radici alla Festa della Filosofia, alla rassegna cinematografica della giovane Giulia Colella, al teatro sia della compagnia locale, la compagnia casoratese Gotcha come di compagnie esterne come la piemontese Tecneke, alla presentazione di libri, anche qui libri di autori locali come, ad esempio, la scrittrice di fama internazionale più volte finalista del Premio Campiello, Laura Pariani; alle conferenze-dibattito, l'impegno è stato sempre quello di coinvolgere i più giovani in un processo educativo che li ha visti parte attiva accanto agli adulti; il coinvolgimento quindi di famiglie, di associazioni e di educatori, soprattutto nelle attività che spesso hanno coinvolto le scuole sia sulle iniziative comprese nel piano diritto allo studio, sia per quanto riguarda le iniziative del calendario degli eventi culturali che potevano coinvolgere le scuole come spesso è stato fatto. Grazie.*

***GRASSO -** Buonasera, Assessorato urbanistica ed edilizia privata. Il lavoro dello scorso anno si è concretizzato con l'approvazione della variante del piano di governo del territorio, dell'adozione, scusate, della variante del piano di governo del territorio quest'anno. È stato un lavoro, va bene, ne riparliamo ogni tanto, tutto sommato è uno degli strumenti più importanti per la programmazione di un comune e quindi mi sembra che comunque non sia tempo sprecato. Quindi stavo dicendo, siamo arrivati all'approvazione solo quest'anno perché, comunque sia, ci sono stati tutta una serie di interventi rallentati da, vuoi dalla modifica delle normative, vuoi da particolari difficoltà nella gestione tecnica di tutto l'iter, comunque fatto sta che siamo arrivati alla conclusione con l'adozione proprio quest'anno a cui abbiamo partecipato tutti, della variante del piano di governo del territorio. Una delle ultime, anzi l'ultima condizione che ci ha messo nelle condizioni di valutare con molta più attenzione la variante è stata proprio la legge 31, è la legge che in questi ultimi periodi ne sentiamo parlare parecchio, è quella che impone molta attenzione nella gestione del territorio e del suolo. Quindi, cosa dice questa normativa, dice che non è possibile consumare ulteriore suolo se non si interviene prima sul patrimonio edilizio esistente; questo vale sia per la parte pubblica che per quella privata. Ecco, questa cosa ci è capitata proprio nel momento in cui eravamo pronti a portare all'adozione il piano di governo del territorio, nonostante questo lo strumento urbanistico rientra ampiamente in questi parametri e tra l'altro ha scontato anche la procedura di esclusione dalla valutazione ambientale strategica, ed è questo secondo noi un traguardo non indifferente, tenuto conto che comunque si trattava di variati puntuali, che non hanno inciso in maniera sostanziale su quelli che sono gli indici urbanistici e che quindi non vanno a modificare quella che è la programmazione iniziale del piano di governo del territorio, pur andando a correggere alcuni errori. Si tratta comunque di uno strumento che non è perfetto, che è in divenire nel senso che comunque, vuoi per la normativa, vuoi per le condizioni mutate, pensiamo ad esempio alla crisi economica, deve per forza seguire quelli che sono i cambiamenti anche sociali.*

Altro grosso problema che abbiamo avuto in questi anni e che comunque siamo riusciti a portare a termine è stata la delibera di Consiglio comunale del 28 aprile 2014 che ha consentito finalmente di affrancarci da ENAC per quanto riguarda almeno la gestione delle pratiche edilizie. Di cosa parliamo?
Parliamo del codice della navigazione aerea.
Ad un certo punto, circa due anni fa, il nuovo codice della navigazione aerea prevedeva che tutte le pratiche di edifici nuovi che emergessero oltre 30 metri rispetto alla quota della pista di decollo di Malpensa dovessero essere assoggettati al parere di ENAC. Ovviamente, per quanto ci riguarda, siccome il territorio emerge di circa 50 metri mediamente, da 50 metri in su rispetto alla quota della pista, mi sembra evidente che tutto doveva passare ad ENAC. Questa naturalmente riteniamo, non solo noi, che sia un'assurdità, quindi insieme agli altri comuni abbiamo collaborato in modo da poter giungere ad una, intanto ad una definizione di quelle che sono le deroghe all'interno delle quali operare e quindi formulazione del reticolo fatto dai comuni e sottoposto ad ENAC, del quale stiamo aspettando con una certa trepidazione la conclusione dei lavori, al momento non ci sono risultati se non fino ad un mese fa quando ho avuto contatti proprio con ENAC e con un dirigente di ENAC il quale in ultima risposta, probabilmente scocciato dalla mia pressione ha detto che hanno 120 giorni di tempo, va bene, aspetteremo 120 giorni.
Nel frattempo però siamo riusciti a gestire la fase transitoria, cioè di quelle pratiche emesse dopo il 28 aprile e che quindi hanno permesso di sbloccare tutte quelle situazioni. Quelle precedenti purtroppo hanno determinato tra l'altro quella differenza che vedevate prima nella presentazione del bilancio, quella differenza tra il 2013 e il 2014 di entrata di oneri di urbanizzazione, cioè dai 94.000 ai 116.000 quella differenza, probabilmente qualcosa di più, è dovuta alla paralisi di molte pratiche edilizie determinate proprio da questo vincolo. Non sto a ribadire che la crisi ha colpito in maniera evidente il settore edilizio, questo è sotto gli occhi di tutti e le conseguenze altrettanto. Abbiamo però delle buone prospettive per quanto riguarda opere importanti sul territorio, una è legata proprio all'aeroporto di Malpensa, della realizzazione di un parcheggio che dovrà compensare l'area sottratta al collegamento T1 – T2 ferroviario i cui lavori sono in corso adesso e che probabilmente vedrà, dovrà vedere per forza di cose l'ultimazione per vederne i risultati, entro la fine di quest'anno. Quello avrà sicuramente una ricaduta positiva sul nostro territorio perché va ad incidere in un'area, intanto viene realizzato in un'area che ha, era già degradata e così interpretata anche nel piano territoriale del Parco del Ticino all'interno del quale era stata prevista proprio come area di recupero e avrà una ricaduta notevole per quanto riguarda sia gli oneri ma anche in proiezione futura per tutta una serie di ricadute tributarie di non poco conto. Altri interventi che si sono concretizzati sono l'intervento di fronte alla scuola elementare, un piano integrato che è andato avanti con un passo lento, ovviamente, per le motivazioni che dicevo prima legate alla crisi. In linea generale devo dire che alcune operazioni, alcune opere edilizie hanno visto la luce lo stesso, molto poche rispetto a quello che ci eravamo prefigurati nel precedente mandato e che avevamo visto, avevamo avuto modo di valutare anche all'interno delle commissioni e di conseguenza riteniamo comunque positivo ciò che alla fine siamo riusciti ad ottenere.
Concludo con un ringraziamento alle commissioni tecniche che hanno sempre collaborato e partecipato e portato, dov'era possibile in questo mandato, dato il poco materiale a disposizione, comunque il loro parere e ricordo la collaborazione con la Fondazione De Jure che ci consentito di avere una preparazione e un aggiornamento continuo per quanto riguarda la materia normativa urbanistica che è in divenire continuo per il nostro ufficio tecnico e soprattutto ci ha permesso anche di dare un po' di prestigio al nostro territorio visto che in questa sede abbiamo avuto modo di fare diversi convegni sulle materie tecniche urbanistiche.
Non ultimo, da due anni a questa parte abbiamo inteso sempre con Fondazione De Jure pubblico, allargare la collaborazione anche a tutta una serie di supporti di tipo legale, non sono pareri legali, sono nozioni dottrinali più che altro, che ci hanno consentito di risparmiare diversi soldi insomma del bilancio pubblico per poterli destinare ad altro. Mi fermerei qui, grazie.
***COLELLA -** Per riagganciarmi un po' a quello che è stato detto poc'anzi dall'Assessore De Felice, io farò un breve excursus di quelle che sono state le opere che portato a compimento nell'anno 2014 appunto cercando di calarmi un po' più addentro in quelli che sono stati semplicemente dei numeri che sono stati individuati nel bilancio. Nell'anno 2014 sono stati rispettati gli impegni previsti nel quadro preventivo delle opere pubbliche, che hanno visto attuare interventi importanti sulle strutture scolastiche, anticipando peraltro quanto già voluto anche dall'attuale Governo, e sulle infrastrutture tecnologiche del territorio cittadino. Si è attuato il consolidamento di due zone della scuola materna, ripristinando in particolare, la piena funzionalità del locale mensa con un investimento complessivo di 75.000 euro circa coperto per più dell'80% da mutuo e il rimanente con risorse proprie dell'Ente. Questo per fare riferimento a quello che diceva sempre l'Assessore De Felice quando diceva abbiamo utilizzato le risorse che avevamo in disponibilità come mutui, semplicemente chiaramente cambiando*

l'obiettivo su cui utilizzare queste risorse, e così abbiamo fatto. Quindi una parte è stata utilizzata appunto per la scuola materna. Questo intervento è stato poi inserito nel piano degli interventi delle scuole 2014, quello legato anche alle scuole sicure e in questo caso otterremo, anzi abbiamo già ottenuto un contributo di 38.000 euro oltre ad altri 8.000 euro che sono previsti per le scuole belle. Anche questi sono stati utilizzati all'interno della scuola materna, ovviamente con una gestione un po' diversa perché lì entra nel merito anche la direzione scolastica per quelli che sono gli interventi però, di fatto, queste sono risorse che sono arrivate. Gli eventi poi che hanno interessato nel mese di aprile 2014, l'edificio sede della scuola primaria, hanno reso necessario in emergenza la sua messa in sicurezza disposta dai Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Varese che dopo appunto il sopralluogo avevano immediatamente evacuata e dichiarata momentaneamente inagibile. Su questo vorrei non soffermarmi però lo faccio, siccome giustamente spesso si fanno sempre le stesse domande allora precisiamo che questo era un intervento assolutamente necessario, cioè quello che poi ci ha consentito in ogni caso di garantire la funzionalità della scuola da parte dei ragazzi, non soltanto nel periodo che ha riguardato la fine del 2014 ma anche che ha consentito di garantire l'esercizio scolastico nel 2014/2015, diversamente non si sarebbe potuto garantire questo tipo di servizio che è un servizio pubblico poi di fatto, cioè una scuola non è che si può prendere e chiuderla, si trovano altre soluzioni ma in quel momento non c'era nessuna possibilità, quindi l'unica soluzione era proprio la messa in sicurezza, cosa che appunto è stata fatta e quindi ci ha consentito di andare avanti per quest'anno. La messa in sicurezza è stata contraddistinta da due interventi ben precisi, il primo che ha interessato l'edificio nell'aprile del 2014 che è quello che tutti osserviamo ancora oggi, che è praticamente tutte le opere diciamo di puntellamento che sono state fatte fondamentalmente, opere provvisionali che sono state fatte intorno all'edificio per garantirne appunto questa messa in sicurezza. Il secondo intervento invece è stato fatto nell'agosto 2014, quindi prima che iniziasse il nuovo anno scolastico, all'interno diciamo del locale mensa. Questo perché sperando ovviamente, cosa che non è avvenuta, di poter fare i lavori appunto nella scorsa stagione e quindi nel periodo di interruzione 2014, ma non è stato possibile per tutta una serie di iter burocratici di cui abbiamo già ampiamente parlato, a questo punto si doveva comunque intervenire anche in questo secondo passaggio e quindi sulla zona mensa. Ricordo peraltro che questo intervento era già previsto nel piano delle opere pubbliche previsto nel 2016, da lì si sarebbe dovuti partire con il consolidamento strutturale della scuola perché era un elemento rilevato tra quelli più bisognosi intervento. Quindi tutto ciò per dire praticamente che, senza ripetere quello che ho detto prima, questo ci ha consentito in qualche modo di andare avanti in questo anno e più della struttura. Ovviamente va da solo che tutte queste opere che sono state realizzate sono state anche certificate da un professionista che ovviamente si assume le responsabilità sulle cose che va a sottoscrivere e nessuno, lo ribadisco, nessuno avrebbe potuto certificare quella struttura se nessuno vi essere in qualche modo posto mano perché ovviamente è impossibile conoscere una struttura semplicemente dal punto di vista così visivo, quindi o ci sono delle analisi approfondite che ovviamente non c'era né il tempo e né le risorse per poterle fare e quindi bisognava comunque intervenire. Aggiungo anche che nel corso dell'anno è stato predisposto un primo progetto intervento proprio nella zona mensa, come dicevo prima, quindi sull'ala est, anticipando quanto di fatto era previsto nelle opere pubbliche 2016 e recuperando le risorse con l'accensione di un mutuo di circa € 350.000, oggi già disponibile e pronto ad essere utilizzato dopo la definizione del bando che di fatto è già stato fatto ed espletato e c'è già praticamente l'affidamento provvisorio, ma siamo già prossimi all'affidamento definitivo delle opere e, come dire, una volta espletati tutti questi adempimenti, con la chiusura delle scuole i lavori avranno inizio per essere concentrati proprio nel periodo di interruzione dell'attività scolastica. È stato fatto un programma chiaramente di lavori tale per cui con l'inizio del nuovo anno, quindi 2015/2016, quella parte di intervento sarà completata e pertanto i ragazzi potranno rientrare a scuola. Solo in questo caso e nel momento in cui verranno completate tutte quelle, quindi quando non saranno più necessarie le opere provvisionali che attualmente, come dire, sono esistenti sul fabbricato, solo allora si potranno togliere questi punteggi, diversamente no. Altra opera prevista nel corso di quest'anno, che è stata eseguita comunque nel mese di maggio/giugno sempre riferendosi al 2014, è stata l'attuazione e la riqualificazione delle infrastrutture fognarie sul crocevia di via Torino e via Verbano; anche queste hanno avuto un importo di circa 110.000 euro, sempre coperto da mutuo, che è un altro mutuo che è stato ovviamente utilizzato di quelli in disponibilità. Ovviamente i lavori sono stati completati e ora si attende, è un'opera ovviamente prevista all'interno di un piano integrato, il completamento da parte appunto del soggetto privato per il completamento del manto di finitura. Ovviamente anche questa è un'opera che poi di fatto rimarrà pubblica quando verrà eseguita ed ha un importo di circa € 105.000. Nel corso del 2014 è stato anche eseguito un altro consolidamento, sempre all'interno delle scuole, in questo caso nelle scuole medie ed ha interessato quattro aule di questo edificio per un importo di € 38.000, anche queste coperte sempre da un mutuo che avevamo in essere. Anche quest'opera è stata realizzata nel periodo di interruzione delle lezioni, quindi nel

periodo di sosta natalizia insomma, proprio per evitare la sovrapposizione con le lezioni e soprattutto consentire ovviamente anche in maniera più snella le operazioni lavorative senza appunto intralciare le altre. Anche qui c'è qualcosa ancora da completare perché manca una parte praticamente delle imbiancature che verranno realizzate con la prossima chiusura delle scuole, anche queste magari utilizzando risorse provenienti sempre dalle scuole belle. Quindi, per concludere, nonostante il momento difficile a cui hanno fatto riferimento prima i miei colleghi, sia di bilancio, sia dell'urbanistica, nonostante appunto la contrazione delle rimesse centrali e delle risorse provenienti dagli oneri di urbanizzazione e i necessari investimenti, si è comunque potuto attuare gli impegni che ci eravamo programmati per l'anno 2014. Concludo ancora una volta per l'attuazione di un programma di interventi previsti proprio sulla scuola è previsto anche già, ed è in fase avanzata di studio e di progettazione, anche un secondo lotto che in questo caso interesserà un importo di circa € 650.000. Auspichiamo ovviamente la possibilità di accedere alle risorse che consentano la possibilità di derogare, non solo dal patto di stabilità, perché questo è fondamentale, ma anche magari con la possibilità di accedere a crediti a tasso agevolato tipo di finanziamenti BEI per esempio, quindi sono a tasso zero, così come sono stati in realtà recentemente anche assegnati dalla Regione Lombardia per un importo di € 127.000, in questo caso per il primo lotto di interventi previsti diciamo nel giugno del 2015 dove praticamente dovremmo riuscire a sgravarci quantomeno della somma di interesse. Grazie.

MARSON - *Buonasera. Per quanto riguarda i servizi sociali gli uffici hanno raggiunto tutti gli obiettivi che si erano predisposti, questo quest'anno ma anche nel corso degli anni scorsi, quindi non voglio dilungarmi oltre e lascio la parola al dibattito.*

DE FELICE - *Non tanto per il dibattito ma solo per, insomma, nell'esposizione che ho fatto prima volevo, ho insomma tralasciato un aspetto che poteva essere interessante anche perché so che il tema residui che ho cercato un po' di analizzare all'interno dell'esposizione del consuntivo è quello che genera da una parte interesse e dall'altra si presta anche a molte interpretazioni che possono essere anche, diciamo così, fuorvianti. Per cui volevo cogliere l'occasione per fare un passaggio proprio specifico sulla parte dei residui relativi alle sanzioni del codice della strada perché sicuramente è un aspetto che potrà, se non lo è, vi dico interessante all'interno soprattutto della relazione del revisore del conto, perché ci ha permesso un po' di sviluppare quel concetto che dicevo prima, il residuo è sostanzialmente una parte che non entra nella competenza ma che è una parte di bilancio che però deve essere gestita e trattata in modo corretto dall'ufficio. Traduco, il revisore del conto ad un certo punto, analizzando la situazione dei residui sulla parte della riscossione delle sanzioni ha detto, ma come mai sono stati inseriti € 766.000 nel capitolo relativo ai residui attivi delle multe, perché ovviamente la cifra pareva sicuramente interessante, importante, diciamo relativamente a quella dello scorso anno non tanto perché se uno andava a vedere i residui al 2013 erano € 650.000 e quindi dopotutto non c'è stata una grandissima variazione, però ovviamente il revisore del conto analizza, fotografa la situazione attuale del conto consuntivo, e ci ha chiesto come mai appunto di questa cifra. Ovviamente l'ufficio che ha gestito tutta la dinamica di riaccertamento dei residui, non solo per la polizia locale ma per tutti gli uffici, ha dato conto appunto del perché si è arrivato a questa cifra; infatti poi il revisore, secondo me in modo molto puntuale e scrupoloso riporta anche questo passaggio all'interno della relazione. Insomma, per noi è anche un modo di tutela nel senso che andiamo un po' a descrivere quello che gli uffici svolgono all'interno della gestione del bilancio e quindi dice, dato che c'è una comunicazione della ditta appaltatrice che ci viene a dire che secondo lei i residui sulle multe sono, ovviamente residui negli ultimi quattro anni, non di un anno, oltre il milione, ovviamente l'ufficio dice io non posso inserire un milione di euro come residuo nel bilancio perché vorrebbe dire andare ovviamente a scentrare poi l'esigibilità di questi crediti. Dopodiché appunto l'ufficio ha valutato la questione e sulla base degli elementi contabili e delle movimentazioni fornite dall'ufficio e dai responsabili ha deciso di inserire il riaccertamento dei residui per quanto riguarda la parte di sanzione del codice della strada in questa cifra che, devo dire la verità, se fosse stata per me anche, oltre a quello che forse si poteva anche valutare però in ogni caso è l'ufficio che ci dice che la certificazione e il riaccertamento del residuo è in quella cifra, ne prendiamo atto, e volevo fare un passaggio proprio per testimoniare il fatto di come anche il revisore del conto insomma, poi appunto abbiamo chiesto anche noi che venisse descritto questo passaggio nella relazione perché ovviamente noi partiamo da una relazione che esula dalla sua attività, per cui è stato inserito giustamente questo passaggio e lo facciamo nostro in qualche modo perché il fatto che il revisore del conto vada poi a dire che le cifre che vengono riaccertate sui residui sono coerenti, in questo caso l'ha fatto, su altri residui non lo fa però è implicito che nel momento in cui c'è l'approvazione del revisione del conto il consuntivo è ovviamente certificato. Per cui dato che questa cosa rispetto ad anni passati non c'è stata volevo sottolinearla e, come lo scorso anno abbiamo fatto, il revisore del conto ovviamente ci ha detto attenzione, facciamo in modo che anche l'avanzo di amministrazione venga vincolato alla gestione dei residui, non solo della polizia locale ovviamente ma alla gestione in generale, e questo ritengo che anche come scelta politica sia comunque strategica, decisiva, perché ci mette anche in una situazione di*

tranquillità soprattutto anche per la prossima Amministrazione che comunque avrà una gestione dei residui fatta in un certo modo con la garanzia e la sicurezza che comunque l'avanzo va in qualche modo a salvaguardare anche questa cosa. Poi, nel momento in cui nella gestione dei prossimi anni dovessero, io lo spero che si faccia perché ovviamente è il cuore dell'attività amministrativa recuperare tutte queste partite, ovviamente l'avanzo non verrà impiegato, questo è ovvio, come è stato fatto l'anno scorso, l'abbiamo impegnato però poi non è stato impiegato e quindi si procederà alla vera attività che manca che è quella del recupero del residuo attivo. Grazie.

SINDACO - *Ci sono interventi?*

CASSANI - *Buonasera. Assessore, questo è l'ultimo atto formale di questo mandato amministrativo.*

Io sinceramente avrei sparato e anche mi sarei auspicato di arrivarci con maggiore serenità, anche un conto consuntivo in genere non dà grosse preoccupazioni. Però, visto che, lo ha appena detto lei, lasciamo un futuro alla prossima Amministrazione, mi sono preso la briga di vederlo con qualcuno che ne capisce un po' più di me perché io ho fatto pubblica ammenda dicendo che in quanto a diritto amministrativo non sono un appassionato, di cifre ne capisco ben poco, lei ha fatto una bellissima relazione con delle slide dove tutto torna; sulla carta tutto torna. Una piccola premessa però la vorrei fare partendo proprio dal suo ultimo intervento di natura politica e amministrativa. Voi avete depositato un conto consuntivo nei termini previsti per legge, 20 giorni prima se non mi sbaglio, dopodiché ci è stato trasmesso in via telematica, richiesto da noi, io sono andato molto tranquillamente a visionarlo assieme al consulente che ho individuato.

Mi creda, mi sono sentito quasi non dico sbeffeggiato ma di fronte ad termine forte che ha usato e che mi ha detto ma siete alla Repubblica delle Banane? Io ho detto, scusa, perché?

La Repubblica delle Banane, è un termine forte, chiaro, è un'esagerazione, io gli faccio perché?

Scusa, qui manca un documento fondamentale per l'analisi del bilancio, la relazione del revisore; questo signori, questa che l'Assessore De Felice ha appena citato. Io francamente ho manifestato il mio stupore e anche la mia ignoranza in materia, guarda mi hanno trasmesso tutto non vorrei che magari ho dimenticato io di stampare qualcosa piuttosto che. Visto a grandi linee il bilancio sono poi andato in Comune a chiedere nell'ufficio di competenza, in segreteria, se mi era stato trasmesso tutto.

La responsabile dice sì, io ti ho trasmesso tutto. Vado dalla responsabile dell'ufficio, quindi dalla ragioniera e gli chiedo, ma scusa, manca un documento; mi dice lo so, manca la relazione del revisore del conto.

Ma come, voi depositate un conto consuntivo, che è già una cosa che se qualcuno l'ha visto sfiderei a capire all'interno del documento completo come funziona, o sei un esperto di diritto amministrativo o fai l'Assessore al bilancio, quindi hai delle competenze specifiche se no è difficile riuscire ad entrare nella comprensione della materia, e non ci date uno strumento fondamentale come questo?

Dico, ma come è possibile; e questo parliamo non di tre giorni dopo, forse di 15 giorni dopo, o di più.

Mi dice no, guarda, la relazione c'è ma non è firmata; ma come? Affermazione fatta in presenza dell'Assessore Sarti che potrà testimoniare se si dico il vero o no. Questo io vorrei che fosse messo a verbale; ma come è possibile che c'è la relazione del revisore e non è firmata? Ma chi ha fatto questa relazione?

Secondo voi è ammissibile che un revisore fa una relazione e la trasmette senza firmarla?

Io mi chiedo chi ha fatto questa relazione.

Andando oltre, comunque, io trovo che questo comportamento sia in spregio alle più normali regole di trasparenza e correttezza amministrativa; voi non avete dato ai Consiglieri un documento essenziale per guardare, per analizzare il bilancio. E non è che poi ci avete detto guarda, manca la relazione, o avreste, meglio, dovuto farlo nel momento del deposito, manca la relazione, mi sono informato, non è una cosa così fuori dal mondo, spesso e volentieri la relazione arriva dopo, però mi sarei aspettato che per il principio di trasparenza e correttezza ce l'aveste detto. Non ce l'avete nemmeno detto. Abbiamo dovuto andarla a chiedere noi ma perché qualcuno si è preso la briga di far vedere il bilancio, il conto consuntivo a qualcuno che ne sa, se no probabilmente, ripeto, questa anche nostra colpa, nostra deficienza come Consiglieri di minoranza, non sapevamo che ci fosse questa relazione all'interno del conto consuntivo.

Per cui io questa è una cosa che voglio denunciare forte e lo ritengo di una gravità assoluta, ancorché non illegittimo perché il documento deve essere presentato prima della discussione in Consiglio, ma lo trovo sotto il profilo politico e amministrativo molto grave. Dopodiché mi limiterò, Assessore, a farle delle domande; gradirei magari se mi risponde, non tanto a me, anche a me, ripeto, ma anche per fare capire al pubblico che cosa lasciamo in eredità a chi verrà dopo. Tanto per incominciare l'avanzo di bilancio che sono sì 406.000 euro ma 370.000 euro sono vincolati, su espressa richiesta del revisore dei conti sono lì, la ragioniera mi ha confermato che sono già due anni che comunque lei vincola questa cosa e gli do atto che ha lavorato bene perché comunque ci dà una garanzia nel momento in cui dovesse succedere qualcosa, comunque i nostri 400.000 euro non ci sono, 370.000 euro sono già vincolati per cui non è che li abbiamo lì a disposizione per fare qualunque cosa. Dopodiché,

domanda banale quanto essenziale, lei negli ultimi tempi ha sbandierato ai quattro venti che non avete aumentato le tasse, è uscito sulla stampa, è uscito dappertutto con questa affermazione. Ho notato che questa sera questa affermazione non l'ha fatta, ha detto abbiamo mantenuto un equo livello di pressione fiscale, che ci sta; ci sta che dica che abbiamo mantenuto un equo livello con tutto quello che c'è, mi può dare atto che io sono stato sempre corretto nel dire che le difficoltà legate alla diminuzione dei trasferimenti e alla crisi economica sono oggettive, non ho mai detto che non ci sono. Dopodiché però sentire affermare che non sono state aumentate le tasse io le faccio una domanda, visto che i numeri sono numeri e non mentono, pagina 14 del revisore del conto, titolo 1, entrate tributarie, 2013, 2014 1.948.000 euro, 2013 2.245.000 euro, lascio stare i finali, 2014 2.462.000 euro.
Se il comune di Casorate non ha avuto un incremento demografico di cui io non sono a conoscenza, vuol dire che rispetto al 2013 sono state aumentate del 9.8% e rispetto al 2012 del 26,3%; questo dicono i numeri, poi se non è così gradirei che lei mi spiegasse e mi dicesse che sto sbagliando.
Altra affermazione su cui abbiamo discusso ampiamente, che c'è stata nel passaggio tra IMU e IUC con la TASI; io dicevo che le imposte erano aumentate, lei diceva di no, abbiamo mantenuto le aliquote, e io le facevo notare, questo è il dibattito nei Consigli, sì abbiamo mantenuto le aliquote ma è stata aumentata la base imponibile perché siamo passati da 105 a 165.
Qui c'è un bello specchietto, pagina 16 del revisore, dove fa gli importi di quello che sono le due entrate, quindi vedrà 2013 l'IMU era € 906.000, perché comprendeva prima e seconda casa, giusto, le aree fabbricabili, 2014 € 564.496, quasi dimezzata. Questa quota a parte chiaramente è stata compensata dalla TASI che ha appena spiegato prima, l'1 × 1000 sulle seconde case e le aree edificabili perché continuano a pagare l'IMU, quei € 506.000 e il 2,5 sulle prime case.
Il totale delle due imposte fa € 1.098.906 euro, anzi € 1.098.000 scusate, che confrontato con i € 906.000 dell'IMU pura, che era solo IMU, fa un aumento del 21%. Ergo, sono state aumentate le imposte.
Altro punto dove ci siamo scontrati in approvazione, dove lei mi ha risposto alla fine sono pochi euro, l'aumento dell'addizionale IRPEF. Ha fatto vedere anche prima un bello specchietto dove ci fa vedere che noi siamo il comune che ha una delle aliquote più basse rispetto ai comuni circostanti e abbiamo introdotto una fascia di esenzione di € 5.000. Le ricordo quello che le dissi già in quel Consiglio, € 5.000 è il limite dell'indigenza perché uno che prende € 5.000 all'anno è al limite dell'indigenza, per cui abbiamo esentato chi? Quante famiglie abbiamo esentato? Io le dico che l'aumento dell'addizionale IRPEF da € 355.000 a € 479.000 equivale al 35% di aumento, un dato che già le feci notare in quell'occasione e glielo faccio notare anche adesso. Poi, con le sue slide e le sue torte, perfetto, lei ci dimostra che abbiamo una delle aliquote più basse ma non ci dice qual è la soglia di esenzione degli altri comuni.
Avere una aliquota bassa con la soglia di esenzione di € 5.000 potrebbe fare il pari con un comune che ha un'aliquota un po' più alta ma magari una soglia di esenzione più alta; lei si è guardato bene dal fare anche questo paragone, ha solo messo il dato che interessava a lei, abbiamo l'aliquota più bassa.
Passiamo oltre; questo è un dato curioso, è una domanda che magari potrebbe rispondere.
Servizi pubblici, rendiconto 2013 € 1.204.000, rendiconto 2014 € 707.000, quindi una differenza di 497.000 euro. Le chiederei semplicemente, perché non l'ho capito, cosa non è entrato, cosa ha provocato questo sbilancio di quasi mezzo milione di euro nei servizi pubblici.
Spese in conto capitale, previsione iniziale 1.223.000 euro, previsione definitiva 1.226.000 euro, somme impegnate 503.000 euro; mancano i € 650.000 che sono la seconda parte del mutuo, del famoso mutuo da un milione di euro che io non ho ben capito perché la ragioniera mi dice comunque io quello non l'ho firmato, passiamo oltre, 350.000 euro li avete impegnati, ci avete fatto questo bel regalo che comunque le prossime Amministrazioni dovranno volenti o nolenti pagare perché, come ha detto lei, con la bella procedura d'urgenza contenuta nel decreto Renzi avete fatto l'affidamento di appalto in una procedura velocissima, avete invitato 10 ditte, non avete fatto la gara d'appalto, siete stati sotto la soglia europea e secondo me questo è l'unico motivo per cui siete partiti da lì, non perché ci fosse quella necessità, ma era quello che vi consentiva di farlo in tempi elettoralmente utili, questo è il mio parere; perché non si spiega Assessore, non si spiega come lei giustifichi, non voglio entrare nella polemica della scuola perché io penso che ne abbiamo già bastato e non porterà niente al dibattito, so che qualcuno le ha fatto questa domanda durante il vostro rendiconto di fine mandato, non ci ha capito nessuno. Io ribadisco, è una mia opinione, poi dopo ognuno rimane con le sue, però vi dico che non si capisce come sia possibile che voi intervenite nell'ala opposta a quella lesionata, punto. È un dato di fatto, poi chiaramente ognuno fa le sue scelte, le avete fatte…
***() -** (incomprensibile, intervento a microfono spento)*
***CASSANI -** Sì, io ho capito cosa ha detto Assessore…*

(interruzione, suono allarme)

CASSANI - *Passiamo dal tema scuola perché non era oggetto del mio intervento, era solo un excursus.*
Veniamo ad una cosa importante che è quella che ha portato l'Assessore De Felice a fare il suo interventi finale. Io francamente ho visto un altro quadro, forse sarà pessimista ma io, dopo che ho analizzato questa cosa con il mio esperto io non ci ho dormito per un paio di notti, qualcuno non ha dormito per la sicurezza della scuola, io non ho dormito per questa cosa qua perché il quadro che mi hanno dipinto era a tinte fosche, ma molto fosche e io vorrei che l'Assessore De Felice ci spiegasse se me lo hanno dipinto male a me o se effettivamente è così. Il revisore dei conti ha fatto un appunto che a mio giudizio è, come diceva l'Assessore, molto esplicito, e a me non farebbe dormire sonni tranquilli.
Innanzitutto dice che esistono dei residui attivi e residui passivi che si trascinano da lungo tempo, uno l'ha detto l'Assessore, quello relativo alle sanzioni al codice della strada e l'altro è quello, il famoso contenzioso con AMSC. Io vi leggo, giusto per chiarezza, quello che dice il revisore; dice tali residui, no, in corrispondenza anche tra residui passivi al titolo 1 degli esercizi precedenti, l'importo più significativo riguarda quanto dal comune dovuto ad AMSC per servizi forniti al nostro Comune.
Tali residui attivi e passivi sono rimasti tali in quanto con AMSC non si è mai riusciti a definire il contenzioso ancora in corso. Per quanto riguarda i residui passivi al titolo 1 degli esercizi precedenti, gli stessi comprendono numerose voci che vanno definite al più presto. In tal senso il revisore invita l'ufficio ragioneria a prendere i necessari contatti con gli uffici tecnici per chiudere le operazioni e liberare tali residui. Qui abbiamo € 366.000 di residui attivi, soldi che noi teoricamente avanziamo da AMSC, e 510.000 euro, quasi 510.000 euro di residui passivi. Questo, signori, arriva dal vostro secondo mandato, forse addirittura era ancora nel primo mandato quando si è aperto questo contenzioso con AMSC, quindi prima del 2010, non l'avete ancora risolto. Qualcuno ci ha fatto anche la campagna elettorale su questa cosa ma non l'avete ancora risolto; io mi chiedo che fine fanno questi soldi. Già con la regolamentazione normale potrebbero finire nei crediti inesigibili, sono cinque anno Assessore se non sbaglio, 5 o 10 anni, 5 anni, quindi già siamo al limite dell'inesigibilità normale, va bene, ma c'è un appunto preciso del revisore.
Lo stesso vale per le sanzioni al codice della strada; lui esprime tutta la sua preoccupazione per quanto riguarda queste somme, tanto è vero che dice per quanto riguarda i residui attivi, come ha spiegato prima, non 2014 ma dagli anni precedenti, relativo a questo capitolo, per un totale di € 766.000, le cifre riportate possono apparire eccessive. Un revisore dei conti che dice possono apparire eccessive io non dormirei sonni tranquilli, lei probabilmente sì; io se fossi al suo posto non dormirei sonni così tranquilli.
In effetti qualche perplessità la sollevano, non sono parole del Consigliere di minoranza Cassani, sono parole del revisore dei conti, quello che certifica la regolarità del bilancio. È chiaro che poi la certifica se no non saremo qua a discuterlo, ma pone dei seri dubbi. Poi ci dice che però è arrivata una comunicazione in data 30 marzo della società incaricata della gestione delle sanzioni che afferma che gli incassi ancora da riscuotere ammonterebbero a € 1.123.000; perfetto. Dopodiché se vogliamo credere anche a Babbo Natale ci crediamo, perché se voi siete convinti di prendere € 1.126.000 di crediti residui per le sanzioni al codice della strada di tutti questi anni pregressi allora probabilmente credete alle favole.
Io non so quanti di questi soldi riusciremo a recuperare e mi auguro, come diceva l'Assessore, il più possibile, ma credere di riuscire ad incassare una cifra così alta da crediti così vecchi, perché c'è roba vecchia, la vedo alquanto difficile. C'è un dato macroscopico che dice tutto e dice niente, però è balzato all'occhio; voi avete preso questo comune e che avete gestito per 10 anni e nel corso del primo mandato avete avuto un totale di residui attivi, quindi esercizi precedenti al 2010, di € 613.000; residui attivi, soldi che avremmo dovuto prendere e che non abbiamo incassato, e di residui passivi € 1.011.000, soldi che avremmo dovuto pagare. In cinque anni, 2010/2015, questo dato è passato da residui attivi da 613.000 euro a 3.354.000 euro e residui passivi, di conseguenza, da 1 milione a € 3.360.000.
Allora, se fosse un'azienda io presumo sarebbe già fallita perché se un'azienda non riesce ad incassare i crediti fallisce. Il problema che, il problema, la fortuna è che i comuni non sono un'azienda normale e siamo stati in piedi fino ad oggi; siamo stati in piedi. Guardando queste cose, e posso recitare il mea culpa anche perché dico il Consigliere di minoranza fa altro, non è tenuto, però nel compito di vigilanza forse avrebbe dovuto anche prima fare qualche rilievo di questo genere ma io mi sono reso conto che i bilanci degli enti, non dell'ente di Casorate nello specifico, i bilanci degli enti, così come concepiti fino ad oggi, sono dei bilanci dopati, è solo carta; signori è solo carta, i soldi non ci sono.

E se fino ad oggi siamo andati avanti così, perfetto, l'Assessore ci deve spiegare da settembre 2015, con l'entrata in vigore del bilancio, del nuovo bilancio armonizzato, che io non l'ho ancora capito bene, una cosa ho capito, quello che prendi spendi, cioè questi giochetti contabili non si potranno più fare, quello che incassi spendi, quello che non incassi non spendi, e qui arriveranno sicuramente le dolenti note per tutti, per tutti.
Ma io vorrei chiedere all'Assessore se sa che fine faranno questi residui attivi e questi residui passivi.
Lei sa come vengono gestiti questi residui nel bilancio armonizzato Assessore? Lo sa?
Se lo sa vorrei che ce lo spiegasse perché da quello che ho capito io qui rischiamo di portarci un debito molto ma molto vicino ai 2 milioni di euro da dover, grazie al decreto Renzi di quest'anno, solo per il 2015, spalmare in trent'anni; è quello che sta facendo la Provincia Assessore. La Provincia di Varese ha un buco tipo questo, chiaramente con cifre molto più alte, e ha deciso di spalmare il debito in trent'anni.
Allora visto che la Provincia è la Provincia e io nel mio piccolo guardo al comune di Casorate le chiedo, come avete pensato di andare a definire queste cose, perché se forse non è chiaro a qualcuno, settembre di quest'anno queste cose vanno risolte, non possiamo più dire abbiamo questi soldi da prendere, abbiamo questi soldi da dare. Se noi questi soldi non li incassiamo entro il settembre di quest'anno diventano un debito e i debiti vanno pagati. Io chiedo all'Assessore se ha pensato a come, a quale importo potremmo eventualmente andare incontro da dover coprire e come ricoprirlo. Io credo che una parola di verità sia dovuta ai cittadini, non a noi delle minoranze, ai cittadini, perché voi avete gestito questa Amministrazione per 10 anni, avete preso i primi cinque anni sicuramente in un momento di contingenza economica diverso, avevate un residuo attivo di € 600.000, ci lasciate il comune con 3.5 milioni; questo è il buongoverno, avete governato bene per 10 anni. Allora, se avete governato bene per 10 anni mi dovete spiegare perché non siete riusciti a portare a casa 3.5 milioni di euro. I residui attivi, detto in parole dell'uomo della strada, sono soldi che il Comune non è riuscito ad incassare, doveva incassare ma non è riuscito ad incassare; e non sono solo sanzioni al codice della strada perché le sanzioni al codice della strada sono una cifra elevata ma sono € 1.100.000; ci sono 2 milioni e rotti, due milioni e mezzo che derivano da altre cose.
Io poi non voglio entrare nel merito dei residui passivi perché mi chiedo, sarebbe bello saperlo ma diventerebbe troppo lungo, questi residui passivi a cosa si riferiscono perché probabilmente, uso il condizionale, ci sono opere che sono state fatte e non sono state pagate.
Questo, secondo voi, sotto il profilo amministrativo è possibile; secondo me no.
Signor Sindaco, vedo che le da fastidio quando uno fa delle domande ma va bene così; io…
***SINDACO -** Consigliere sta continuamente ripetendo la stessa cosa, se vuole una risposta lascia la parola all'Assessore perché suvvia, sta dicendo le stesse cose, ripetendole in modi diversi ma è sempre…*
***CASSANI -** Certo, si vede che…*
***SINDACO -** Se vuole che anche i signori presenti casoratesi…*
***CASSANI -** Si vede che compiuti i 50 anni un po' di Alzheimer mi fa ripetere le stesse cose.*
***SINDACO -** Mi scusi, se vuole che anche i casoratesi siano informati lasci che risponda anche l'Assessore, non continui a ripetere le stesse domande.*
***CASSANI -** Per l'amor del cielo, vedo che l'intervento di un quarto d'ora di un Consigliere per lei è già eccessivo, va bene così.*
***SINDACO -** (incomprensibile, intervento a microfono spento)*
***CASSANI -** Va bene così, aspetto…*
***SINDACO -** (incomprensibile, intervento a microfono spento)*
***CASSANI -** Aspetto le risposte dell'Assessore, grazie.*
***DE FELICE -** Intanto premetto che il suo intervento non mi ha fatto altro che piacere perché onestamente, da Assessore al bilancio, come dice lei, da 10 anni, magari qualche tempo prima si poteva anche fare insomma un po' più di dialettica sul bilancio, almeno da anche modo personalmente al mio assessorato di divertirsi anche, posso permettermi insomma. Per cui a me fa solo che piacere ricevere tutta questa serie di stimoli, di richieste di approfondimento eccetera; l'unico rammarico, l'unica nota, visto che lei mi ha fatto tante note, è quella che poteva insomma provvedere prima a reperire questo consulente con cui poter sicuramente muoverci in dialettica un po' più costruttiva anche rispetto ai residui perché se avessimo fatto questo discorso cinque anni fa magari a quest'ora non mi faceva più la domanda perché sapeva già di cosa si stava parlando. Va bene, in ogni caso non è questo il problema. Andiamo con ordine, tenterò di darle in modo puntuale tutte le risposte. Allora, le entrate tributarie, perché mi sembra che sia partito con questo, quindi movimentazione e differenze tra le entrate rispetto appunto al 2013 e 2014, il delta maggiore è dovuto al cambiamento normativo nel senso che come ha ricordato lei, me lo ha anticipato, inizialmente appunto era dovuto il pagamento anche della prima abitazione sull'IMU, nel 2014 questa cosa ovviamente ha lasciato spazio alla TASI, per cui abbiamo ovviamente delle entrate sul 2014 sull'IMU pura*

che sono sicuramente inferiori, se andiamo a vedere negli passati questa cifra ovviamente sale perché c'è tutta una gestione diversa delle entrate.
Discorso TASI, sono d'accordo che se analizziamo la IUC in generale c'è questa novità della TASI per cui non essendoci prima ovviamente complessivamente se prendiamo questi tre elementi della IUC la TASI ha determinato un appesantimento dell'imposizione fiscale; se andiamo a vedere però la singola tariffa o comunque gestione della singola tassazione vediamo che nel corso degli anni, ad esempio, sulla tariffa dei rifiuti ci sono state delle riduzioni che sono andate a compensare anche gli aumenti normativi che poi nel corso del tempo sono venuti avanti. Quindi parlare di aumento della tassazione se vuole va bene, nel senso adesso dobbiamo metterci a fare un raffronto sulla base imponibile, sul numero di contribuenti, di famiglie e sviluppo della tassazione può essere che ci sia stato un aumento per ogni caso il concetto del contenimento è stato un obiettivo che abbiamo portato finora, quindi in fase di consuntivo mi sento tranquillamente di dire che la tassazione, quindi la pressione fiscale sia stata contenuta. Ovviamente a preventivo sa che ci sono le variazioni di bilancio e comunque c'è la possibilità di avere comunque un occhio diverso sulla programmazione e potrebbe essere insomma che l'obiettivo era anche quello della riduzione che poi in corso d'opera sa che i trasferimenti sono venuti fuori praticamente dopo aver approvato il bilancio, quindi va da sé che è già stato buono, secondo me, se non siamo stati costretti ad aumentare le aliquote per supplire al taglio dei trasferimenti. Quindi dipende dai punti di vista a questo punto però posso concordare con lei il punto di vista. Sull'addizionale Irpef sinceramente è vero che ci sono dei comuni a noi vicini che hanno una fascia di esenzione più alta però la prima fascia utile che viene colpita dalla tassazione sicuramente è interessata da una tassazione più alta. Se io ho lo 0.55 colpisco tutti per lo 0.55; se io ho lo 0.70 o lo 0.80 colpisco tutti sullo 0.80. Quindi, voglio dire, ho capito che l'esenzione è sicuramente uno strumento però noi salvaguardiamo il fatto di far pagare tutti poco, mi sembra che il concetto sia questo, non sia difficile da capire. Le entrate extratributarie, lei è andato a prendere a pagina 16, no mi scusi a pagina 14 il dato, entrate extratributarie sta dentro il grande capitolo delle sanzioni al codice della strada e quindi questa diminuzione non sono servizi in meno che non sono stati erogati, sono delle entrate, adesso facendo una velocissima analisi sul dato, che sono mancati sicuramente da quella partita. Abbiamo avuto € 400.000 in meno di entrate per violazione del codice della strada sostanzialmente, e quello rientra nelle entrate extratributarie e quindi viene indicato a bilancio nei servizi ovviamente, prestazioni di servizi. È un modo improprio, sono d'accordo se volesse fare questa osservazione, però entrano lì dentro quelle entrate.
Dopodiché, quindi servizi pubblici l'abbiamo visto. Il discorso residui, allora, qui come anticipato il nostro obiettivo non è quello di restituire alla prossima Amministrazione, al prossimo Sindaco, al prossimo Assessore al bilancio una situazione compromessa, anzi vorrei rasserenarla su questo, è proprio il contrario; il fatto di aver preso positivamente diciamo l'intervento del revisore per dire fatemi capire come avete ragionato sul residuo e dal milione che diceva lei siamo arrivati a 760, è testimonianza del fatto che non vogliamo portarci dietro crediti che poi non saranno esigibili perché il concetto è anche questo, l'obiettivo non è quello di avere lì delle partite che non sono mai state riscosse, è quello di avere delle partite su cui poter lavorare per riscuotere quelle entrate, è diverso il focus, l'attenzione.
Non sono cifre che non abbiamo mai riscosso e punto, sono cifre su cui potenzialmente dobbiamo lavorare e finché non definiamo con certezza quali sono queste cifre e che importo hanno e, come dice lei, le sovrastimiamo, non andiamo da nessuna parte. L'obiettivo è quello di avere una situazione sempre più raffinata in modo da poter concentrare il lavoro degli uffici sul recupero. Questo fa il paio su quello che diceva, il bilancio non è di carta, nel senso provi a pensare a tutti coloro che usufruiscono dei servizi comunali, secondo lei è un servizio sulla carta? Non credo proprio. Sono dei servizi fatti dal personale che viene ovviamente pagato per farlo e quindi la gestione di bilancio è concreta. Per questo dobbiamo fare in modo di essere attenti alla valutazione dei residui sicuramente ma soprattutto anche della gestione delle spese perché non è banale questa casa. E quello che faremo, non so, insomma, quello che andrà fatto con la nuova gestione armonizzata del bilancio certo che ce l'abbiamo già in mente, tant'è che il primo passo che dovremo fare subito dopo il consuntivo è il riaccertamento straordinario si chiama, straordinario dei residui, ovvero andare a prendere tutti i residui che abbiamo in consuntivo, che abbiamo inserito a consuntivo e, dato che il principio sarà quello della cassa potenziata, della gestione potenziata della cassa da qui in poi, o meglio dal 2016 perché nel 2015 avremo ancora una gestione mista, ci darà ancora più pressione sul fatto di dire ok, io mi porto dietro un residuo che durante quest'anno, perché poi si deve ragionare in competenza e non più in modo, come stiamo facendo adesso diciamo extra competenza sui residui, dobbiamo ragionare in competenza e dire questi residui all'interno del 2015 sono esigibili quindi l'ufficio, il responsabile preposto dovrà certificare questa cosa, dovrà fare una valutazione sulla base dei criteri che la nuova legislazione sulla contabilità impone, dopodiché si parte da lì. Non si tratta di portare in dote un bilancio gonfiato, il

contrario, l'obiettivo è proprio l'opposto, è per quello che ho fatto quel passaggio sui residui perché sicuramente è un punto su cui concentrarsi ma senza, voglio dire, ansia, perché con l'ansia non si va da nessuna parte, ci vuole la concretezza di chi sa cosa si sta facendo.

CASSANI - *Mi permette solo una precisazione anche perché forse voglio capirla bene, le ho premesso che non è mia materia e voglio capire quello che ha detto lei. Lei sta dicendo che fino a fine anno teoricamente abbiamo ancora un sistema misto e quindi quello che riusciamo ad incassare va sostanzialmente un po', va nel bilancio sostanzialmente, quindi quello che riusciamo ad incassare incassiamo; e quello che non riusciamo ad incassare? È questa la mia preoccupazione. Su 3 milioni e mezzo, quindi abbiamo otto mesi davanti, quello che non riusciamo ad incassare dei 3 milioni e mezzo che fine fa?*

È questo che mi ha fatto preoccupare perché, da come l'ho capita io, ribadisco, per come l'ho capita io, quello che non riusciamo ad incassare diventerà debito; no?

() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

CASSANI - *No, allora l'ho capita male, se me lo spiega meglio così mi tranquillizza.*

TAIANO - *L'hai capita bene.*

DE FELICE - *Faccio un passo indietro, perché ci sia debito vorrebbe dire che negli ultimi cinque anni si sia ad esempio approvato un bilancio, un consuntivo con un disavanzo. Allora in quel caso, nonostante il fatto che anche se ci fosse un disavanzo comunque i residui nel momento in cui rientrino nella loro gestione naturale possono compensarlo, ma questo caso non c'è, non c'è stato, negli ultimi 10 anni abbiamo sempre approvato un bilancio consuntivo con un avanzo di amministrazione. Questo vuol dire, il concetto è quello del fatto di aver vincolato i € 371.000 ai residui è proprio questo, vuol dire che noi contiamo sulla garanzia di un avanzo che, anche se i residui ad oggi, con la gestione che abbiamo adesso perché poi l'anno prossimo cambierà, anche se i residui che abbiamo ora non dovessero andare comunque a compimento insomma, non dovessero essere, comunque abbiamo una gestione dei singoli bilanci in pareggio e addirittura in avanzo, per cui non rischiamo di portare dietro. Se ci fosse un singolo capitolo questo potrebbe essere corretta come ipotesi, io ho un solo capito in entrata, se ho un residuo su quel capitolo di entrata del 50% e con quel 50% mi finanzio il bilancio allora ho il rischio del debito ma siccome, voglio dire, le entrate sono tante e quindi i residui sulle varie entrate sono diversi, è naturale che la gestione del residuo dev'essere, si compone seguendo le varie componenti dei residui. Quindi, voglio dire, non può essere che non ci sia un'entrata su un residuo che il responsabile mi ha certificato, quello che devo chiedere al responsabile di certificarmi un residuo attendibile, ed è questo che andremo poi a fare nel prossimo bilancio.*

Noi andremo a dire, siccome non possiamo portarci i residui nel corso di x anni ma dobbiamo solamente definirlo sulla parte di competenza, dobbiamo definire il residuo dell'anno 2015.

Quale può essere il residuo, il che vuole dire residuo attivo che posso incassare per il 2015? € 100.000.

Ok, vuol dire che questi € 100.000 che io definisco per il 2015 devono entrare.

() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

DE FELICE - *Anche gli altri, adesso sto facendo un esempio di un capitolo in entrata con un residuo attivo, ovviamente, però nel momento in cui faccio la definizione la faccio su quest'anno; dopodiché la dovrò fare anche sul prossimo e quindi devo andare a definire, a valutare tutta la componente residui per ogni anno perché ogni anno deve essere, deve esserci un flusso di cassa sostenibile. Ovviamente vado a fare una gestione dei residui pensando che questo residuo attivo, stiamo parlando adesso implicitamente di questo, sia un residuo che comunque posso introitare come comune perché in quel caso la percezione che io do a questo residuo è proprio di finanziare quell'anno, mentre adesso i residui sono delle partite che non vanno a finanziare il 2014, il 2013, perché comunque sono già stati consuntivati tutti con un avanzo di amministrazione che porta con sé dei residui che vanno comunque ovviamente gestiti e introitati.*

COLELLA - *Io vorrei chiedere, poi se vuole rispondere, al Consigliere Cassani, se ha partecipato alle riunioni che sono state tenute e in Consiglio e anche fuori del Consiglio quando più volte ho detto quali sono i motivi per cui si interviene sull'ala est e non sull'ala ovest, quindi non ho nessuna intenzione adesso di andare nuovamente a rispiegare questa cosa perché queste cose sono state viste anche nelle commissioni e quindi, voglio dire, se chi la informa la informa in maniera sbagliata venga direttamente lei ad ascoltare le cose che si dicono. Questo credo sia anche un suo compito visto che giustamente da Consigliere è giusto che si informi in maniera diretta sulle cose. Poi vorrei anche ricordare un altro passaggio, lei ha detto che abbiamo fatto tutto di fretta per arrivare praticamente a definire il bando per l'affidamento dei lavori; ma a me sembra che è più di un anno che parliamo della problematica della scuola. Allora noi sicuramente ci siamo preoccupati in prima battuta di garantire, come ho detto prima, l'utilizzo della struttura scolastica ai 200 bambini oltre al personale, ai docenti e non docenti. Mi pare che su questo tema abbiamo discusso più volte. Allora la nostra preoccupazione era sicuramente quella sì di intervenire, anche perché queste strutture che sono state messe per la sicurezza della scuola è chiaro che non*

abbiamo intenzione di mantenerle nel tempo, in un tempo indefinito quantomeno, quindi è chiaro che bisognava fare tutta una serie di passaggi e lei sa benissimo che oggi la burocrazia è complicatissima per potere fare tutti questi passaggi. Quindi, per arrivare a questo c'è tutto un iter da seguire che, come abbiamo spiegato la volta scorsa, avremmo voluto fare tutto quanto nella scorsa estate ma non ci è stato possibile farlo perché, come dire, non c'erano i tempi, non c'erano tutte le condizioni operative per poter fare questo tipo di intervento se no l'avremmo fatto e probabilmente oggi saremmo anche un po' più avanti. Spesso la volontà non coincide con i tempi della burocrazia e questo lei dovrebbe saperlo ormai, anche perché ci ha già dato ampia dimostrazione di quanto è capace di andarsi a informare quando vuole. Ecco, quindi ritengo che in questo caso noi abbiamo operato, ripeto, da un anno a questa parte proprio per riuscire a mettere nella condizione di non avere ancora un altro anno di attesa e quindi dobbiamo per forza stringere i tempi, però è un anno che stiamo lavorando su questo tema. Quindi questo ci sembra dal nostro punto anche di responsabilità amministrativa, insomma in qualche modo di avere assolto o comunque di avere seguito tutti i passaggi necessari. Mi duole, però mi sembra a questo punto anche discutere di questa cosa, visto che proprio in occasione di una forse delle prime assemblee, se non la prima che era stata fatta, lei stesso aveva sventolato cifre sull'ipotesi eventuale di costruire una nuova struttura scolastica; benissimo, però deve spiegarci dove trova l'area, cosa si fa di questa struttura, cosa si fa di tutti gli investimenti fatti su questa struttura, dove si mettono 200 bambini per un anno, un anno e mezzo, il tempo di costruire una nuova struttura e, particolare non meno importante, dove si trovano le risorse per poter fare questo tipo di intervento. Visto che siamo già preoccupati per € 350.000 mi deve spiegare dove si trovano dai 2 ai 3 milioni per fare una nuova struttura; grazie.

MARSON - *C'è il passaggio sulla AMSC che non è stato chiarito; lo fai tu?*

() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

MARSON - *No, nel corso degli anni con la AMSC, nel 2009 eravamo usciti dalla società e si è aperto in pratica il famoso contenzioso. Ad oggi è ancora tutto bloccato lì perché mentre i nostri crediti sono certi, con tanto di fatture e quant'altro, quelli della AMSC sono sempre stati contestati; sono sempre stati contestati e non hanno una pezza giustificativa per poterci dire quello che loro vantano come credito sia dovuto perché in tutto il corso degli anni, quando AMSC faceva un intervento per qualsiasi tipo di intervento o meno non ci ha mai dato una pezza, non ci ha mai dato niente, ed è questo il buco normativo che ha sempre avuto AMSC.*

Adesso ci sono sempre stati poi gli uffici che devono trovarsi e mettersi d'accordo poi alla fine per riuscire ad addivenire ad un accordo ma con questi presupposti, da parte, da quello che ho capito, li avevano già messi a bilancio determinate spese e a questo punto come fanno a tornare indietro?

Da parte nostra l'ufficio mi dice io non ti certificherà mai che questi debiti sono dovuti da perché del comune perché mi mancano le pezze e non ci sono le fatture a monte, quindi lì rimane lo stallo e non se ne viene fuori, questo è il problema di fondo che rimane tra AMSC e noi. Tenete conto che ogni anno ormai l'AMSC picchiava fuori sui € 120/130.000 all'anno, in cinque anni abbiamo giù risparmiato 500.000 euro con la gestione che abbiamo riportato in casa e quindi sono quello ci ha fatto risparmiare un po' di soldi.

Per quanto riguarda quello, il contenzioso, diventa veramente difficile andare a chiuderlo perché manca proprio la base dalla parte opposta e quindi come andiamo avanti? Ci sono gli avvocati che si trovano, si fanno dell'ipotesi ma poi alla fine diventano difficili. Tenete in conto che c'è l'ATO che sta venendo avanti e l'AMSC dovrà essere assorbita, adesso non so poi cosa faranno dell'AMSC, c'è anche quella partita e quindi questa situazione non sono quanto tempo potrà andare avanti. Se un domani chiuderanno l'AMSC probabilmente si chiuderà anche questo contenzioso ma non è che dipende da noi dover andare a forzare la mano. Abbiamo provato all'inizio, poi alla fine hanno detto dovete fare l'arbitrato, un arbitrato su queste cifre ti arriva già sui € 100.000; a questo punto lascialo lì ancora. Possono lamentarsi tutti quanti…

() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

MARSON - *Possono lamentarsi tutti quanti che rimane lì a residuo ma vi rendete conto che è difficile andare poi a giustificare per fare un arbitrato a quelle cifre.*

Quindi, a questo punto lì veramente è un punto di domanda.

CASSANI - *Assessore Colella se vuole le rispondo, con quello che ha detto il Vicesindaco lei si ricorderà che ai tempi io non ero in Consiglio, c'era il Consigliere Taiano, e aveva dato ampio mandato all'Amministrazione per rescindere il contratto visto che c'era questa carenza da parte di AMSC, e non è che ci rimangiamo la cosa. Io sto solo dicendo che non la vedo così semplice.*

() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

CASSANI - *Vicesindaco, lei ha ragione, le dico, secondo me, forse non l'ho capita io, è probabile, non è la mia materia, ma io credo che questa cosa vada risolta, dal 2016 in poi a livello amministrativo, non legale,*

amministrativo, vada risolta. Noi non possono tenere € 350.000 di crediti, di residui attivi aspettando che si definisce il contenzioso, probabilmente il legislatore ci dirà dovete dire in quanto tempo andate a prenderli, come le diceva prima l'Assessore, se ho capito bene questo diceva.
Io devo dire entro il 2015 dei 3.5 milioni ne ho presi 1.5 milioni, gli altri 2 milioni conto di prenderli in tot anni e faccio una specie di piano di rientro che è quello che, ripeto, il decreto dà la possibilità per quest'anno di portarlo mi sembra fino a trent'anni, quindi io rientro in trent'anni di questi soldi.
Però il vulnus è se io messo € 100.000 all'anno a bilancio e non mi entrano, quelli mi diventano debito poi.
Io prima ho detto una cosa diversa, non ho detto che quelli creano debito ma se non rientrano…
***() -** (incomprensibile, intervento a microfono spento)*
***CASSANI -** Ma se io li metto a bilancio e non entrano, va bene…*
***TAIANO -** Li metto di saccoccia.*
***() -** (incomprensibile, intervento a microfono spento)*
***CASSANI -** Ribadisco, io penso che è una materia talmente nuova che, come sempre, chi vivrà vedrà perché, però va bene, chiudiamo il discorso bilancio, residui attivi e passivi perché credo che sia…*
***MARSON -** Il problema dell'AMSC, tu parli dal punto di vista amministrativo, va bene, però qua ci sono anche gli aspetti legali perché il debito è dovuto e quindi adesso c'è proprio l'impasse su questa situazione qui perché come fai ad obbligare, siccome poi ci sono i funzionari che devono andare a fare poi l'accordo e devono sottoscriverlo, come fai a dirgli devi portarli avanti, se ti dicono non ho la pezza giustificativa e quindi a che pro io ti sottoscrivo questa cosa, non te lo faranno mai. Non puoi fare l'accordo politico quando poi ti manca la parte amministrativa dietro che te lo può tenere in piedi.*
L'accordo politico come fa a stare in piedi se non c'è dietro?
***SINDACO -** (incomprensibile, intervento a microfono spento)*
***MARSON -** Sì, a parte quello. Quindi lo risolverà il legislatore, non lo so come andrà a finire da quel punto di vista lì la cosa, anche a noi ci brucia che rimangano lì questi soldi perché i nostri sono soldi veri poi alla fine, non è che sono soldi finti, mentre dall'altra parte non si capisce cosa hanno fatto.*
Per quanto riguarda il discorso invece sulle multe, volevo farti una piccola cosa, se tu non li metti dentro nel bilancio, come adesso tu li tiri via, il 1.200.000 euro non lo metti dentro; se tu lo metti dentro il bilancio e poi con quello copri delle spese allora sì che fai il debito, ma se tu lo metti fuori, innanzitutto non perdi il credito perché poi gli uffici dovranno continuare a fare, ad esigere il titolo, non è che tu lo metti fuori questo, poi te lo dimentichi ed è spazzato via perché se no veramente fai anche il danno, l'ufficio preposto fa il danno erariale, loro dovranno mettere in piedi tutte le pratiche per poterlo andare a recuperare questo credito.
Quindi non è che messo fuori questo sparisce e poi chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato, no, l'ufficio deve comunque operare per andare a recuperare il credito perché se no veramente lì sì che si fa il danno erariale perché comunque il titolo resta. Comunque (incomprensibile) …
***CASSANI -** Ha detto bene, chi vivrà vedrà; se volessi fare l'avvocato del diavolo con AMSC, ripeto, è vero non ci sono pezze giustificative e io mi chiedo come mai abbiamo fatto cinque anni senza chiedere pezze giustificative. Se magari quando intervenivano si chiedeva scusa ma quanto costa…*
***MARSON -** (incomprensibile, intervento a microfono spento)*
***CASSANI -** Allora magari c'erano gli estremi per…; va bene.*
***() -** (incomprensibile, intervento a microfono spento)*
***CASSANI -** Chiudiamo il capitolo AMSC perché non ne usciamo più.*
***() -** (incomprensibile, intervento a microfono spento)*
***TAIANO -** Ci sono gli arbitrati e tutto, comunque lascia stare.*
***SINDACO -** (incomprensibile, intervento a microfono spento)*
***CASSANI -** Sì, certo. Do solo una risposta all'Assessore Colella che giustamente mi ha chiamato in causa e gli devo una risposta. Assessore, non prendiamoci in giro, io e lei non riusciremo mai a convincerci, partiamo da posizioni totalmente differenti che lei non riuscirà mai a convincermi che ha fatto quello che andava fatto. Io ho un'idea completamente diversa, ognuno rimane delle sue idee per cui…*
***() -** (incomprensibile, intervento a microfono spento)*
***CASSANI -** No, certo, lei dice, mi ha chiamato in causa, mi ha parlato di cifre, mi ha parlato di cose, veramente diventerebbe stucchevole ancora il discorso perché l'abbiamo analizzato tante volte, diventa una cosa veramente... Avete fatto questa scelta, punto, poi certo che, io ho fatto un esempio di un'automobile vecchia; un'automobile vecchia quando continui a ripararla va avanti. Arrivi al fatidico momento dove si rompe il motore, o cambi la macchina o cambi il motore; se cambi il motore…*

SINDACO - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*
CASSANI - *Se cambi il motore la macchina rimane lì, per cui quest'edificio è chiaro che più gli buttiamo dentro soldi e più diventerà impossibile pensare di abbatterlo, diventa anti economico.*
Quindi la scelta l'avete fatta, penso che la strada sia tracciata.
SINDACO - *Ci sono altri interventi?*
PERAZZOLO A. - *Per quanto riguarda la scuola sembra che lei non aveva intenzione di parlarne, architetto, ma mi sembra che è proprio l'argomento che ha voluto proprio tirare fuori questa sera e non a caso penso. Il fatto che condivido che…*
() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*
PERAZZOLO A. - *Mi scusi, ha detto fin dall'inizio che non ne voleva parlare però sembra che ne ha fatto un dibattito, l'ha fatto lei il dibattito, non l'ha fatto il signor Cassani, l'ha fatto lei, mi creda, ci sono i testimoni. Adesso, visto che c'è, non siamo fuori luogo e mi ci metto anch'io. Sono d'accordo che la scelta è stata fatta, una scelta politica e non di interventi a livello di sicurezza eccetera; questo perché…*
() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*
PERAZZOLO A. -*No, mi lasci parlare, io la vedo così, per me la scuola non aveva nessun problema di sicurezza, questo è come la vedo io…*
() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*
PERAZZOLO A. -*No, mi scusi, mi faccia finire l'intervento. La scuola non ha nessun problema di sicurezza tanto è vero che le analisi sono state fatte nel 2007, sono passati sette anni, prove di carico eccetera eccetera, mi sembra che erano sufficientemente attendibili per poter dire che la scuola era in sicurezza. Abbiamo speso circa € 9/10.000 di prove di carico dell'azienda specializzata di Bolzano, abbiamo circa € 5/6.000 dall'ingegner Moglia che ha fatto tutte le sue, eccetera, tutte le sue analisi, di conseguenza cosa è successo, se la scuola non era in sicurezza potevamo ripetere le analisi, ci sarebbero costate € 12/13.000; non lo avete voluto fare. Il signore, l'ingegnere che ha firmato perché dice che lei che si è preso la responsabilità, si è presa una responsabilità di eccessiva sicurezza dal mio punto di vista, non si è preso una responsabilità che la scuola, attenzione, via tutti che sta crollando, questa per me non è una presa di posizione, questa qui è un'eccessiva sicurezza presa da parte dell'ingegnere. Grazie, possiamo farci un altro scatolone intorno di cemento armato ed è ancora più sicura la scuola, non andiamo a cercare di raccontare balle alla gente; per me. In più, per quanto riguarda i residui attivi che abbiamo sempre parlato fino adesso, ci sono anche quelli passivi. Qui va a finire che è come la storia di Renzi, che dei 90 miliardi che doveva pagare alle imprese gliene ha dati 30 e gli altri li aspettiamo perché comunque i soldi se non entrano non paghiamo neanche i debiti; grazie.*
COLELLA - *Allora, ribadisco per l'ennesima volta, la scuola è stata dichiarata non agibile in quel momento dai Vigili del Fuoco del comando provinciale di Varese, quindi questo è quello che è avvenuto. La scuola ha segnalato questa cosa, giustamente loro sono intervenuti e hanno rilevato questa e non l'hanno rilevata in quel punto, l'hanno rilevata sulla scuola in generale, tant'è che in altre occasioni dove sono intervenuti hanno semplicemente localizzato praticamente la zona di non agibilità. Quindi questo è il punto. Poi, torno a ripetere, noi purtroppo dobbiamo salvaguardare quello che abbiamo sempre detto, l'incolumità di chi sta all'interno della struttura, quindi altro non si poteva fare.*
SINDACO - *Altri interventi? Metto ai voti allora, il bilancio ovviamente.*
Favorevoli? Contrari? 4 opposizione Astenuti? Il signor Malvestito e tutta…
Immediatamente esecutivo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come prima.
() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*
SINDACO - *Chiudo la seduta consiliare, è un atto che devo fare, buonasera a tutti; volevo dire due parole ma ormai… Però, anche se c'è questo movimento io due parole vorrei proprio poterle dire.*
Sta passando? Ok. Sarà, se non succederà nulla di particolare, nella vita non si sa mai qualche imprevisto, dovrebbe essere il mio ultimo Consiglio comunale. Dopo 10 anni innanzitutto ringrazio i presenti, coloro che hanno partecipato ai Consigli comunali, ringrazio i casoratesi tutti, a prescindere dalle loro convinzioni politiche, che mi hanno portato sempre molto rispetto, mi fermavano per la strada, venivano in ufficio e davvero da parte della popolazione ho ricevuto moltissimo. Ho dato quello che sono stata in grado di dare facendo del mio meglio. Naturalmente ringrazio moltissimo tutti i volontari, innanzitutto la protezione civile parte fa parte del comune e tutte le persone che si spendono per gli altri con le quali abbiamo avuto la possibilità di collaborare, è una collaborazione estremamente preziosa.
Ringrazio tutti i Consiglieri di maggioranza e di opposizione, rimpiangendo in questi anni l'opposizione, qui scusatemi ma lo devo, dei primi 5 anni, dove si entrava nel merito; si poteva non essere d'accordo e succedeva ma

c'è sempre stato un grande rispetto. In questi ultimi cinque anni, non da parte di tutti per fortuna, non me la sento di ringraziare così l'opposizione, devo dire che mi è molto dispiaciuto perché il Consiglio comunale è proprio l'organo democratico per eccellenza e quindi anche nella non condivisione il rispetto alle persone dentro e fuori questa sala penso sia dovuto. Per ultimi, ma non ultimi, ho già ringraziato i Consiglieri, naturalmente gli Assessori, le persone a me molto più vicine, davvero sono persone che ho avuto in questi anni, alcuni da 10 anni, qualcuno da poco meno di 10, qualcuno da 5, avuto la fortuna di aver incontrato e di aver potuto lavorare con loro. Da Consiglieri e Assessori ho ricevuto tantissimo, mi hanno permesso di continuare, lo dicevo prima e ho ammirato e devo la mia riconoscenza e poi la mia ammirazione perché siete davvero persone oneste, serie e competenti. Ringrazio anche gli altri che non sono stati miei Assessori ma sono state persone perbene. Grazie e buonanotte a tutti.

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dai Responsabili dei servizi interessati, ed allegati alla presente;

Con voti favorevoli n. 11 e contrari n. 4 (Tomasini Andrea L., Taiano Ruben, Cassani Dimitri e Perazzolo Adriano), resi per alzata di mano da n. 16 Consiglieri Comunali presenti, dei quali n. 15 i votanti e n. 1 astenuto (Malvestito Alberto);

DELIBERA

1 - di approvare il Conto Consuntivo dell'Ente Comune di Casorate Sempione per l'esercizio 2014 (all. A), che chiude con le seguenti risultanze :

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			553.459,63
RISCOSSIONI	1.389.940,69	2.797.371,41	4.187.312,10
PAGAMENTI	1.445.717,88	2.881.655,55	4.327.373,43
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			**413.398,30**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			413.398,30
RESIDUI ATTIVI	1.823.186,54	1.531.023,39	3.354.209,93
RESIDUI PASSIVI	1.924.465,48	1.436.235,42	3.360.700,90
Differenza			-6.490,97
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			**406.907,33**

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	371.002,84
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	35.904,49
	Fondi di ammortamento	0,00
	Fondi non vincolati	**0,00**
	Totale avanzo/disavanzo	**406.907,33**

2 - di approvare, altresì, il conto del patrimonio, per la cui redazione si è tenuto conto delle risultanze degli inventari e successivi aggiornamenti, che presenta una variazione totale del patrimonio netto rispetto al 01/01/2013 di - €. 328.065,70 ed il conto economico che presenta un risultato economico di - €. 328.065,70 (come da prospetti 1 e 2 allegati alla presente sub. B) e C));
3 - di dare atto che non risultano debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2014;
4 - prendere atto della relazione resa dall'Organo di Revisione contabile in premessa richiamata; (all. H)
5 - dare atto:
- che l'Ente sulla base del prospetto allegato, inerente i parametri di cui al D.M. del 18.02.2013 non risulta essere in situazione di squilibrio economico, né strutturalmente deficitario; (all. E)
- che l'Ente ha provveduto alla redazione delle tabelle dei parametri gestionali; (all. F)
- che il comune di Casorate Sempione ha rispettato gli obiettivi previsti dal Patto di Stabilità per l'anno 2014, come da documentazione trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, agli atti d'ufficio;
6 - di allegare l'elenco dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art.228 comma 3 del D.Lgs. n.267/00; (all. G)
7 - di dichiarare, con voti favorevoli n. 11 e contrari n. 4 (Tomasini Andrea L., Taiano Ruben, Cassani Dimitri e Perazzolo Adriano), resi per alzata di mano da n. 16 Consiglieri Comunali presenti, dei quali n. 15 i votanti e n. 1 astenuto (Malvestito Alberto), espressi con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 DEL 04/05/2015

OGGETTO:

ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

PARERI

Regolarità tecnica: (art. 49 comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole

Il Responsabile del Servizio

Fto ROBERTA FERRARI

Regolarità contabile: (artt. 49 comma 1° e 151 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole

Il Ragioniere Capo

Fto ROBERTA FERRARI

Legittimità: (art. 49 comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole

Il Segretario Comunale

Fto ANNA BURZATTA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Fto QUADRIO GIUSEPPINA PIERA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Dott.ssa BURZATTA ANNA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto dott.ssa BURZATTA ANNA

[X] La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

[ ] La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ per decorrenza del termine di cui l'art. 134, c. 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto dott.ssa BURZATTA ANNA

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.
Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa BURZATTA ANNA